

- ETERNAL CRACK -

SVIZZERA – CANTON URI –
ANDERMATT - TEUFELSTALWAND m 2100

Aperta dal basso da: Fabrizio Fratagnoli, Lorenzo Petazzi, Veronica Depaulis; luglio 2015 – luglio 2016

Prima libera: Fabrizio Fratagnoli (luglio 2016)

Difficoltà massima: 7a (6b obbligatorio)

Esposizione: sud

Dislivello: 300 m - Sviluppo: 330 m (10 lunghezze)

Attrezzatura: n°4 fix lungo la via + n°2 fix con anelli alle soste

Materiale occorrente: n°2 corde da 50 m + n°3 rinvii + n° 1 serie TCU (dal n°00 al n°2 BD); n° 2 serie di friends (dal n° 0,3 al n°4 BD); eventualmente n° 1 friend n° 5 (BD); alcune fettucce con moschettone per allungare i friends.

Periodo consigliato: da giugno a settembre; nonostante la quota modesta e l'esposizione a sud la parete è abbastanza fresca e ventilata; tranne il secondo tiro, la via asciuga abbastanza velocemente dopo la pioggia, comunque per trovare la via in buone condizioni noi consigliamo di attendere almeno due o tre giorni dalle ultime piogge.

Avvicinamento: da Andermatt prendere la strada per Oberalp pass dopo 5,5 km nei pressi della località Natschen lasciare l'auto in un parcheggio sterrato sul lato destro della strada; imboccare la strada (asfaltata ma non percorribile in auto) di fronte al parcheggio; arrivati al primo tornante seguire un sentiero in piano fino ad un bivio dove si continua sul sentiero di destra, al bivio successivo seguire il sentiero a sinistra, poi ancora a sinistra e poi a destra; dopo circa 20 minuti, ad un tornante, lasciare il sentiero verso sinistra ed attraversare una piccola pietraia; quindi seguire il sentiero in discesa per altri 5 minuti fino a raggiungere una bandiera Svizzera, scendere ancora qualche metro fino ad incrociare una piccola traccia verso destra, che in breve porta ad una sosta di calata (catena); fare n° 3 doppie fino al canale sottostante; attraversare il torrente e risalire una breve corda fissa, quindi seguire la traccia verso sinistra fino al termine delle corde fisse, dove si trova una sosta.

Note: Eternal Crack è una via su granito che segue una linea continua di fessure e diedri come ce ne sono poche nelle alpi: è stata per me una grande soddisfazione scoprirla e scalarla. Inutile dire che è una via di genere e che è consigliata a chi ama questo tipo di scalata. L'arrampicata, nonostante le difficoltà siano abbastanza contenute, è spesso faticosa, atletica e mai banale. Lungo la via sono presenti quasi tutti gli stili di scalata in fessura: diedri, fessure fuori misura, fessure fini su placca e fessure strapiombanti, richiedono l'utilizzo di un vasto repertorio di incastri, dulfer e opposizioni... La roccia è quasi sempre ottima, nonostante l'opera di disgaggio e pulizia, in alcuni punti è presente un po' di lichene ed un po' di vegetazione che però non disturbano particolarmente l'arrampicata.

Discesa: dalla cima seguire una traccia di sentiero attraverso i mughli che in breve porta ad alcune corde fisse che permettono di superare alcuni contrafforti di roccia; poi per tracce di sentiero continuare a salire fino a una grossa pietraia in discesa che con altre corde fisse porta ad un ripido canale in discesa che in breve riporta alla strada (in parte asfaltata) da seguire fino al parcheggio dell'auto. E' anche possibile scendere in corda doppia (saltare S6) fino alla base della via, da dove però si deve risalire per circa 150 m il ripido canale (corde fisse non ottime) per poi seguire una traccia di sentiero che riporta sul sentiero di accesso (sconsigliato).

Ringraziamenti: si ringrazia sentitamente il "Gruppo Scoiattoli dei Denti della Vecchia" per la fornitura del materiale utilizzato per attrezzare la via.

